



XI CONSILIATURA 2023 - 2028

LA "BANCA DATI" SUL MERCATO DEL LAVORO. ARTICOLO 17, COMMA 4, LEGGE N. 936/1986

CASI E MATERIALI DI DISCUSSIONE:
MERCATO DEL LAVORO E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

N. 2. | 2024

LA "BANCA DATI" SUL MERCATO DEL LAVORO. ARTICOLO 17, COMMA 4, LEGGE N. 936/1986

di **Michele Tiraboschi**, Presidente Commissione dell'informazione CNEL

Larissa Venturi, dirigente Ufficio IV

Margherita Chierichini, funzionario in servizio presso l'Ufficio IV

Il presente documento è stato discusso e approvato dalla Commissione dell'informazione del CNEL ai fini della redazione del rapporto annuale sul mercato del lavoro e la contrattazione collettiva.

CASI E MATERIALI DI DISCUSSIONE:

MERCATO DEL LAVORO E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

N. 2 | 2024

Marzo 2024 (prima edizione)

ABSTRACT

Con questa pubblicazione il CNEL intende fornire **una rassegna delle fonti istituzionali sul mercato del lavoro, sui costi e sulle condizioni di lavoro, alla cui formazione e aggiornamento concorrono i soggetti pubblici che compiono rilevazioni sulle suddette materie in via periodica e continuativa**, e dà in tal modo adempimento al disposto dell'articolo 17, comma 4, della legge 30 dicembre 1986, n. 936.

Le finalità della previsione normativa sono strettamente connesse al mandato della Commissione dell'informazione: **predisporre documenti sul mercato del lavoro «sulla base dei dati e della documentazione raccolta» tramite la banca dati, cui si affiancano indagini e analisi multidimensionali sulla base dell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro** (art. 17, comma 1, legge n. 936/1986).

Con la Consiliatura XI (2023-2028) la banca dati sul mercato del lavoro è riattivata in una nuova prospettiva, come **un database integrato e dinamico, un polo presso la "casa delle parti sociali" su cui convergono le informazioni utili a descrivere in termini quantitativi le trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro**.

In questa rassegna è descritto l'elenco delle principali fonti informative pubbliche su mercato del lavoro, costi e condizioni di lavoro, secondo una classificazione per settore e/o ambito: dinamiche occupazionali, retribuzioni, produttività, condizioni di lavoro, contrattazione collettiva e conflittualità, infortuni malattie professionali, lavoro sommerso e attività ispettive, fabbisogni professionali, alternanza formativa.

INDICE

PARTE I

LE RAGIONI DI UNA BANCA DATI DEL CNEL SUL MERCATO DEL LAVORO, SUI COSTI E SULLE CONDIZIONI DI LAVORO5

1. La previsione normativa6

2. La difficile attuazione della previsione normativa8

3. La nuova “banca dati” del CNEL: un aggregatore dei dati raccolti ed elaborati da enti pubblici sul mercato del lavoro e la contrattazione collettiva10

PARTE II

LE PRINCIPALI FONTI INFORMATIVE PUBBLICHE SU MERCATO DEL LAVORO, COSTI E CONDIZIONI DI LAVORO12

1. Dinamiche occupazionali13

2. Retribuzioni18

3. Produttività.....20

4. Condizioni di lavoro22

5. Contrattazione collettiva e andamento della conflittualità23

6. Infortuni e malattie professionali25

7. Lavoro sommerso e attività ispettive.....27

8. Fabbisogni professionali.....28

9. Alternanza formativa (apprendistato e tirocini)30

10. Rapporti istituzionali31

LA "BANCA DATI" SUL MERCATO DEL LAVORO.
ARTICOLO 17, COMMA 4, LEGGE N. 936/1986

PARTE I.

**LE RAGIONI DI UNA BANCA DATI DEL CNEL SUL MERCATO DEL LAVORO, SUI
COSTI E SULLE CONDIZIONI DI LAVORO**

1. La previsione normativa

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) è chiamato a redigere, in conformità a quanto previsto dalla legge 30 dicembre 1986, n. 936, un rapporto «sugli andamenti generali, settoriali e locali del mercato del lavoro», nonché «sugli assetti normativi e retributivi espressi dalla contrattazione collettiva».

Il rapporto è approvato dalla Assemblea del CNEL ed è predisposto, con cadenza annuale, dalla Commissione dell'informazione del CNEL che è chiamata a «un esame critico dei dati disponibili e delle loro fonti, al fine di agevolare l'elaborazione di risultati univoci sui singoli fenomeni» (art. 10, comma 1, legge n. 936/1986).

I rapporti «messi a disposizione delle Camere, del Governo, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e degli enti ed istituzioni interessati», rappresentano una «base comune di riferimento a fini di studio, decisionali ed operativi» (art. 17, comma 6, legge n. 936/1986).

A questo fine è istituita presso il CNEL una banca di dati sul mercato del lavoro, sui costi e sulle condizioni di lavoro, alla cui formazione e aggiornamento concorrono gli enti pubblici che compiono rilevazioni sulle suddette materie (art. 17, comma 4, legge n. 936/1986).

La finalità della previsione normativa è chiara ed è esplicitata dallo stesso legislatore. La Commissione dell'informazione del CNEL è infatti chiamata a predisporre il rapporto (e altri documenti di propria competenza) «sulla base dei dati e della documentazione raccolta» tramite appunto la banca dati sul mercato del lavoro (art. 17, comma 5, legge n. 936/1986) e ovviamente anche di altri strumenti, come indagini di natura campionaria e ricerche specifiche (art. 16, comma 2, legge n. 936/1986), che si affiancano al lavoro di studio e analisi sistematico delle dinamiche intersindacali per il tramite dell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro (art. 17, comma 1, legge n. 936/1986).

Come si legge a pagina 7 della relazione della I Commissione Permanente della Camera dei Deputati (relatore Sergio Mattarella) sul disegno legge C-3566, recante Norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, da cui è poi scaturita la legge 30 dicembre 1986, n. 936, tre erano del resto le innovazioni più rilevanti della riforma: «l'istituzione presso il CNEL dell'Archivio dei contratti e degli accordi collettivi (...) operazione finalizzata al compito di far esprimere alle organizzazioni sociali, tramite il CNEL, una periodica valutazione sull'andamento retributivo e sulla condizione complessiva del mercato del lavoro, specie sotto il profilo normativo della contrattazione (...). L'istituzione presso il CNEL di una banca dati sul mercato del lavoro e sugli elementi di base su cui è impostata la

contrattazione: una sorta di *check point* in grado di far convergere le forze sociali nella conoscenza e, auspicabilmente, nell'accettazione di tali dati prima che si avviino fasi di consultazione sociale o di contrattazione collettiva (...). (L'istituzione di) una Commissione per l'informazione economico-sociale (che) presiederà in seno al CNEL alla organizzazione e direzione di queste nuove funzioni del Consiglio».

Fuoriesce dai limiti del presente lavoro una valutazione del grado di implementazione della legge del 1986 e delle innovazioni sopra sintetizzate. È sufficiente limitarsi a osservare, in questa sede, come si tratti di finalità e obiettivi di grande rilievo istituzionale ancora attuali, anzi imprescindibili per chi voglia leggere con spirito propositivo e costruttivo le grandi trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro e il sistema di contrattazione collettiva.

2. La difficile attuazione della previsione normativa

Quattro corposi studi, realizzati dal CNEL tra il 1993 e il 1996, su *Norme e metodi sul mercato del lavoro* (tre dei quali curati dal professor Renato Brunetta, tra il 1993 e il 1994, e l'ultimo dal Professor Luigi Prosperetti nel 1996) mostrano anche materialmente, visto che parliamo di un lavoro di ben 1500 pagine, l'imponente sforzo progettuale e programmatico, da parte della Commissione dell'informazione del CNEL, di favorire, in aderenza alla lettera e allo spirito della legge n. 936/1986, «la costituzione di un sistema informativo del lavoro, al fine di avviare prima, e potenziare poi, la banca dati sul mercato del lavoro». Tutto ciò individuando, in via preliminare e sotto il coordinamento scientifico del professor Ugo Trivellato, «una griglia di lettura dell'informazione statistica sui fenomeni attinenti al lavoro e al ciclo di vita in generale (demografia, istruzione, mercato del lavoro, *welfare state*)», per poi raccordare il riferimento alle singole fonti – prettamente statistiche o di origine amministrativa, reperite attraverso le varie banche-dati esistenti – con la «ricomposizione delle informazioni per tematiche in una prospettiva che consenta di valutare in modo sistematico lo stato dell'informazione statistica e la sua rispondenza ai bisogni conoscitivi» (*Norme e metodi sul mercato del lavoro*, 1993, vol. I, qui pp. 5-6. Si veda altresì Commissione dell'informazione, *Per una banca dati sul mercato del lavoro, relazione di base al forum 'Per una banca dati sul mercato del lavoro'*, Roma, CNEL, 28 febbraio 1990).

Obiettivo di questo sforzo progettuale non era certo affidare al CNEL una sorta di ruolo di "certificazione" dell'informazione statistica nazionale (pubblica e anche privata), bensì consentire, per il tramite della griglia di lettura standard che avrebbe affiancato la banca dati, «una corretta interpretazione dei dati statistici (ed eventualmente stimolare miglioramenti nelle rilevazioni statistiche e nel loro coordinamento, idonei a por rimedio a riscontrate incongruenze)» (così U. Trivellato, *Norme e metodi: una griglia di lettura dell'informazione statistica sui fenomeni attinenti al lavoro*, in *Norme e metodi sul mercato del lavoro*, 1993, vol. I, qui p. 20).

Del resto, come già evidenziato nel paragrafo che precede, al CNEL non sono affidati compiti diretti di rilevazione e indagine, quanto «un esame critico dei dati disponibili e delle loro fonti» con riferimento, cioè alle rilevazioni istituzionali di enti pubblici e altri soggetti istituzionali (art. 10, comma 1, lett. c), legge n. 936/1986). Invero, già dal primo documento CNEL espressamente intitolato *Rapporto sul mercato del lavoro* – datato luglio 2002 e approvato dall'Assemblea il 18 settembre 2002, dopo un vuoto temporale di ben sei anni rispetto alla stesura dell'ultimo contributo in materia di *Norme e metodi sul mercato del lavoro* datato 1996 – l'idea di sviluppare nel tempo una analisi sistematica dei fenomeni attinenti

al lavoro incentrata su una vera e propria banca dati del CNEL organizzata e interrogabile attraverso l'impiego di una griglia standard di lettura dell'informazione statistica viene meno.

Indubbiamente, almeno per il periodo 2002 – 2014, il rapporto annuale sul mercato del lavoro si sviluppa con rigore metodologico e ricchezza di contenuti pur secondo uno schema di analisi che, accanto ad alcune sezioni stabili (occupazione, disoccupazione, politiche, tendenze), muta nel tempo per temi, approfondimenti e impianto e che, per dimensioni, non aspira certo al documento istituzionale di sintesi e di condivisione univoca delle chiavi di lettura attraverso cui interpretare i dati raccolti.

Negli anni successivi le vicende istituzionali che hanno interessato il CNEL e la contestuale contrazione delle risorse umane e finanziarie disponibili concorrono a delimitare in modo netto le ambizioni del rapporto annuale sul mercato del lavoro (che, a partire dal 2018, si fonde col rapporto sulla contrattazione collettiva) che, pur estendendo utilmente il campo a valutazioni autorevoli e di analisi più ampia, finirà per limitarsi alla raccolta in interventi di taglio prevalentemente accademico, dove emerge il punto di vista del singolo contribuente più che la posizione istituzionale del CNEL e delle forze sociali che lo compongono.

Resta in ogni caso da rilevare come sia forte nel nostro Paese una domanda di informazione statistica sulle dinamiche del mercato del lavoro e della contrattazione collettiva in conformità a quanto già sottolineato a pagina 7 della relazione della I Commissione Permanente della Camera dei Deputati sul disegno di legge di riforma del 1986 (relatore Sergio Mattarella), e cioè in funzione dell'obiettivo di «stabilizzare il dibattito sui dati, a volte lungo e defatigante, in una sede istituzionale, che recepisca in modo obiettivo e consensuale gli elementi di base su cui impostare le ulteriori fasi di concertazione con gli organi politici, e di decisione di questi ultimi».

Un obiettivo non marginale – rispetto all'attuale degrado del dibattito sui temi del mercato del lavoro e rispetto a talune criticità del nostro sistema di relazioni industriali – e che ancor oggi merita di essere perseguito con determinazione da chi porta una responsabilità istituzionale anche al fine di valorizzare pienamente il generoso sforzo portato avanti, non senza fatica, da tutti gli organi e le componenti del CNEL nel corso delle precedenti consiliature. Ed è questa la funzione propria di un organo, come il CNEL, chiamato a fornire ai decisori politici e sindacali «salde e utili piattaforme di azione» costruite con la corretta base informativa e di documentazione e che anche «il pubblico possa conoscere e comprendere» (M. Ruini, Discorso di insediamento del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, cit., qui p. 12).

3. La nuova "banca dati" del CNEL: un aggregatore dinamico dei dati raccolti ed elaborati da enti pubblici sul mercato del lavoro e la contrattazione collettiva

È in questa prospettiva che si spiega l'intento della Commissione dell'informazione di ripristinare, con l'avvio della XI consiliatura, la banca di dati sul mercato del lavoro, sui costi e sulle condizioni di lavoro pur con tutti gli adattamenti resi necessari dalla evoluzione delle tecnologie – e, segnatamente, dall'avvento della rete internet (il primo collegamento italiano è del 1986) e dall'avvio dell'era dell'*open access* – che rende improponibile oggi la costruzione di una banca dati nel senso tradizionale del termine.

La Commissione dell'informazione ha in effetti inteso coltivare e valorizzare la finalità dell'articolo 17, comma 4, della legge 30 dicembre 1986, n. 936 più che la concezione statica di banca dati ad esso originariamente sottesa nei primi progetti di fine anni Ottanta (si veda ancora Commissione dell'informazione, *Per una banca dati sul mercato del lavoro*, relazione di base al forum '*Per una banca dati sul mercato del lavoro*', Roma, CNEL, 28 febbraio 1990, nonché i già citati quattro volumi su *Norme e metodi sul mercato del lavoro* realizzati tra il 1993 e 1996).

La nuova "banca dati", nella sua semplicità, si pone oggi quale aggregatore selettivo e qualitativo dei *database* e delle rilevazioni effettuate dai principali soggetti pubblici (per ora solo di livello nazionale, ma con l'ambizione di mappare in seguito anche le principali rilevazioni di livello territoriale) che, per compito istituzionale o previsione normativa, compiono rilevazioni periodiche e continuative sul mercato del lavoro e sulla contrattazione collettiva (vedi la Parte II del presente documento).

La "banca dati" è molto semplice e consiste in una sezione dedicata del sito istituzionale del CNEL nella quale si trovano i seguenti strumenti:

- una nota metodologica per una corretta lettura e interpretazione dei dati sul mercato del lavoro e la contrattazione collettiva;
- un elenco delle principali fonti informative pubbliche in materia di mercato del lavoro con indicazione del relativo sito internet, delle tempistiche di diffusione dei dati e del dettaglio della rilevazione (si veda anche la parte II del presente documento);
- una analisi critica su base annuale dei dati disponibili e delle loro fonti (si veda la parte I del rapporto annuale del CNEL sul mercato del lavoro e la contrattazione collettiva);

- una analisi delle tendenze di medio e lungo periodo del mercato del lavoro e della contrattazione collettiva (si veda la parte II del rapporto annuale del CNEL sul mercato del lavoro e la contrattazione collettiva);
- una analisi quadrimestrale *flash* dei dati disponibili;
- analisi periodiche, nella forma dei "Casi e materiali di discussione", affidate a esperti anche per il tramite del programma di *visiting fellowship*;
- periodiche indagini, anche di natura campionaria, sulle dinamiche del mercato del lavoro e la contrattazione collettiva;
- informazioni sui momenti di confronto istituzionale o di natura seminariale promossi dal CNEL con i principali soggetti pubblici che concorrono alla elaborazione o raccolta di dati sulle dinamiche del mercato del lavoro e la contrattazione collettiva;
- informazioni sui momenti di confronto con i centri studi delle rappresentanze del lavoro, di imprese e del lavoro autonomo, che sono i principali interlocutori della Commissione dell'informazione nella elaborazione dei rapporti e delle analisi, nonché con esperti in materia che possono fornire utili contributi di idee ed elementi di discussione pur non rappresentando la posizione del CNEL;
- un glossario.

Non una banca dati nel senso tradizionale del termine, quindi, ma una piattaforma dinamica e in costante aggiornamento di aggregazione e rielaborazione, che intende fornire, con linguaggio comprensibile al largo pubblico e dunque anche a beneficio dei non addetti ai lavori e degli attori della comunicazione politica, una sorta di "bussola" istituzionale sui principali dati disponibili di fonte pubblica in materia di mercato del lavoro e sulle loro fonti

LA "BANCA DATI" SUL MERCATO DEL LAVORO.
ARTICOLO 17, COMMA 4, LEGGE N. 936/1986

PARTE II

LE PRINCIPALI FONTI INFORMATIVE PUBBLICHE SU MERCATO DEL LAVORO, COSTI E CONDIZIONI DI LAVORO

1. Dinamiche occupazionali

[ISTAT](#)

Occupati e disoccupati, banca dati che si basa sui dati destagionalizzati della [Rilevazione sulle forze di lavoro](#), che vengono diffusi con un ritardo di circa 30 giorni rispetto alla fine del periodo di riferimento; hanno natura provvisoria e si riferiscono alle stime di occupati, disoccupati e inattivi con relativi tassi, distintamente per sesso, classe di età e caratteristiche dell'occupazione (dipendenti permanenti, a termine e non dipendenti).

Le diffusioni riferite al 2023:

<u>Occupati e Disoccupati</u> <u>(dati provvisori)</u>	<u>Gennaio 2023</u>
	<u>Febbraio 2023</u>
	<u>Marzo 2023</u>
	<u>Aprile 2023</u>
	<u>Maggio 2023</u>
	<u>Giugno 2023</u>
	<u>Luglio 2023</u>
	<u>Agosto 2023</u>
	<u>Settembre 2023</u>
	<u>Ottobre 2023</u>
	<u>Novembre 2023</u>
	<u>Dicembre 2023</u>

Su questi dati sono pubblicati comunicati mensili.

Mercato del lavoro, di seguito i *link* diretti alle pubblicazioni più recenti:

- [Il mercato del lavoro - IV trimestre 2023](#)
- [Il mercato del lavoro - III trimestre 2023](#)

LA "BANCA DATI" SUL MERCATO DEL LAVORO.

ARTICOLO 17, COMMA 4, LEGGE N. 936/1986

- [Il mercato del lavoro - II trimestre 2023](#)
- [Il mercato del lavoro - I trimestre 2023](#)

La banca dati si basa su una pluralità di fonti informative, con riguardo alla domanda e all'offerta.

Oltre ai dati della [Rilevazione sulle forze di lavoro](#)- destagionalizzati e non -, la nota diffonde indicatori sulle imprese ([Rilevazioni Oros e Grandi imprese](#)), sulle ore lavorate e sui posti vacanti ([Rilevazioni Vela e Grandi Imprese](#)) e sulle [Retribuzioni contrattuali](#) (numeri indice e livelli retributivi), per fornire un quadro il più possibile completo sul mercato del lavoro.

Ogni trimestre è presente un approfondimento su specifici aspetti. Su tali dati vengono pubblicati comunicati trimestrali.

Posti vacanti, le diffusioni più recenti sono disponibili sui seguenti *link*:

- [Stime preliminari sui posti vacanti, IV trimestre 2023](#)
- [Stime preliminari sui posti vacanti, III trimestre 2023](#)
- [Stime preliminari sui posti vacanti, II trimestre 2023](#)

Si tratta di stime a partire dai dati delle [Rilevazioni Vela e Grandi Imprese](#), per tutte le imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi e per il sottogruppo di imprese con almeno dieci dipendenti (rapporto percentuale fra il numero di posti vacanti e la somma di questi ultimi con le posizioni lavorative occupate)

Su tali dati vengono pubblicati comunicati trimestrali.

Offerta di lavoro, dati diffusi anche a livello europeo, fonte: [Rilevazione sulle forze di lavoro](#). Riporta dati sulla popolazione per condizione professionale, occupazione, disoccupazione e inattività, dati complementari sul mercato del lavoro.

Nel quadro complessivo della situazione economica e sociale del Paese, i *link* indicati sotto riportano tavole che descrivono le **dinamiche del mercato del lavoro**, gli andamenti

settoriali o le interdipendenze con altre dimensioni (es.: istruzione e formazione). I dati hanno una diffusione annuale:

a)	Livelli di istruzione e ritorni occupazionali, 2022
b)	Occupati e disoccupati nei sistemi locali del lavoro, 2021
c)	Discriminazioni lavorative nei confronti delle persone Lgbt+, dal 2020 al 2022
d)	Conti economici nazionali, 2020-2022, con stime pro-capite relative a retribuzioni lorde-di fatto-per occupato, per ora lavorata e Ula
e)	Prospettive per l'economia italiana, anni 2023-2024

INPS

Osservatori annuali sulle dinamiche settoriali del lavoro. Accanto agli Osservatori annuali si pubblica un documento ("Statistiche in breve") in cui sono riportati i principali risultati dell'aggiornamento e la rispettiva nota metodologica che fornisce indicazioni sulle informazioni rilevate:

- [Lavoratori dello spettacolo e sportivi professionisti](#) (aggiornamento 2023 a maggio 2024);
- [Lavoratori domestici](#) (aggiornamento 2023 a giugno 2024);
- [Lavoratori autonomi](#) (aggiornamento 2023 a giugno 2024);
- [Lavoratori parasubordinati](#) (aggiornamento 2023 a ottobre 2024)
- [Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo](#) (aggiornamento 2023 a novembre 2024);
- [Imprese](#) (aggiornamento 2023 a novembre 2024);
- [Mondo agricolo](#) (aggiornamento 2023 a novembre 2024);
- [Osservatorio lavoratori pubblici](#) (aggiornamento 2023 a novembre 2024);
- [Osservatorio Enti dipendenti pubblici](#) (aggiornamento 2023 a novembre 2024);

LA "BANCA DATI" SUL MERCATO DEL LAVORO.

ARTICOLO 17, COMMA 4, LEGGE N. 936/1986

- [Politiche occupazionali e del lavoro](#) (aggiornamento 2023 a novembre 2024);
- [Osservatorio Lavoratori dipendenti e indipendenti](#) (aggiornamento 2023 a dicembre 2024).

Osservatori INPS per settori e/o tipologia di attività e lavoratori: serie storiche disponibili:

Lavoratori dello spettacolo e sportivi professionisti	2015 - 2023	Lavoratori dello spettacolo e sportivi professionisti
Lavoratori domestici	2014 - 2023	Osservatorio - Domestici
Lavoratori autonomi	2014 - 2023	Osservatorio - Autonomi
Lavoratori parasubordinati	2015 - 2023	Osservatorio - Lavoratori parasubordinati
Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	2008 - 2023	Osservatorio - Dipendenti
Imprese	2014 - 2023	Osservatorio - Imprese
Mondo agricolo	2014 - 2023	Osservatorio - Agricoli
Osservatorio lavoratori pubblici	2014 - 2023	Osservatorio - Lavoratori pubblici
Osservatorio Enti dipendenti pubblici	2019 - 2023	Osservatorio - Enti dipendenti pubblici
Politiche occupazionali e del lavoro	2019 - 2023	Osservatorio - Politiche occupazionali
Osservatorio sugli stranieri	2014 - 2023	Osservatorio sugli stranieri
Osservatorio Lavoratori dipendenti e indipendenti	2014 - 2023	Osservatorio - Lavoratori dipendenti e indipendenti

LA "BANCA DATI" SUL MERCATO DEL LAVORO.

ARTICOLO 17, COMMA 4, LEGGE N. 936/1986

Osservatorio sul precariato: i dati sono disponibili su report cartaceo e su piattaforma navigabile:

Osservatorio sul precariato - Report cartaceo	2022 – Ott. 2023	<u>Osservatorio - Precariato report cartaceo</u>
Osservatorio sul precariato - Report cartaceo	2022 – Nov. 2023	<u>Osservatorio - Precariato report cartaceo</u>
Osservatorio sul precariato - Report cartaceo	2022-2023	<u>Osservatorio - Precariato report cartaceo</u>
Osservatorio sul precariato - Dati navigabili	2014-2023	<u>Osservatorio - Precariato dati navigabili</u>
Osservatorio sul precariato - Report cartaceo	2023 – Gen. 2024	<u>Osservatorio - Precariato report cartaceo</u>

[MEF](#)

Per quanto riguarda il [settore pubblico](#) il numero di lavoratori dipendenti e altre informazioni, aggiornate tuttavia al 2021, si trovano in Openbdap, cui si accede dal sito del MEF nonché, in forma più particolareggiata (con riferimento ai comparti, alle tipologie occupazionali e all'evoluzione temporale) sul [Conto Annuale della Ragioneria Generale dello Stato.](#)

2. Retribuzioni

ISTAT

Con periodicità annuale pubblica un documento su occupazione, [retribuzioni e costo del lavoro dei dipendenti privati](#), che riporta delle tabelle (ultimo aggiornamento al 2021)

Ogni quattro anni pubblica:

- la [struttura delle retribuzioni in Italia](#) (dal 2002- ultima edizione dati 2018 ed è in corso la nuova rilevazione);
- la [struttura del costo del lavoro in Italia](#) (dal 2000- ultima edizione dati 2020).

Per quanto riguarda le **retribuzioni contrattuali**, dati diffusi anche a livello europeo si trovano nell'[Indagine campionaria sulle retribuzioni contrattuali](#), che riporta informazioni sull'orario contrattuale, sulle retribuzioni contrattuali per settore Ateco, sulle retribuzioni contrattuali nella PA e indicatori di tensione contrattuale.

In [Retribuzioni orarie](#), dati diffusi anche a livello europeo (fonte: Racli) sono riportati sulle retribuzioni orarie dei dipendenti del settore privato, con dettaglio per provincia, titolo di studio e divisione Ateco.

[Costo del lavoro](#), dati diffusi anche a livello europeo, fonte: [Rilevazioni Oros e Grandi imprese](#). Riporta indicatori per imprese con dipendenti, imprese ed enti pubblici con almeno 10 dipendenti, imprese con almeno 500 dipendenti.

[Posizioni lavorative e ore lavorate nelle imprese](#), dati diffusi anche a livello europeo, fonte: [Rilevazioni Oros e Grandi imprese](#), [Rilevazioni Vela e Grandi Imprese](#).

LA "BANCA DATI" SUL MERCATO DEL LAVORO.

ARTICOLO 17, COMMA 4, LEGGE N. 936/1986

INPS

Osservatorio sulla Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate; l'Osservatorio è aggiornato mensilmente.

Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate	2009 - Dicembre 2023	<u>Osservatorio - CIG</u>
Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate	2009 - Gennaio 2024	
Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate	2009 - Febbraio 2024	

3. Produttività

ISTAT

Le stime sulla produttività del lavoro sono prodotte nell'ambito della Contabilità nazionale; sono, quindi, coerenti con le serie dei conti nazionali correntemente diffuse (ovvero sono basate sulle stime macroeconomiche utilizzate per i conti nazionali annuali).

I principali indicatori riguardano: produttività del lavoro (che si riferisce al valore aggiunto per ora lavorata nell'economia market) e gli *input* produttivi. Nel dettaglio, le misure di produttività si distinguono in produttività del lavoro, produttività del capitale e produttività totale dei fattori.

Gli *input* produttivi riguardano le ore lavorate (monte ore effettivamente lavorate, retribuite e non retribuite, in qualsiasi posizione professionale - dipendente e indipendente - purché finalizzate alla produzione di reddito); *l'input* di capitale, l'indice composito lavoro e capitale. Inoltre, sulla produttività del lavoro le stime riguardano sia le dinamiche settoriali sia i contributi alla crescita.

Report disponibili:

- Statistiche report. Misure di produttività. Anni 1995-2022. Dicembre 2023;
- Ore lavorate per dipendente per sezione di attività economica nel totale delle imprese e nelle imprese con almeno 10 dipendenti. Dati trimestrali (serie destagionalizzate e medie annuali);
- Valore aggiunto, inputs produttivi e misure di produttività (tassi di variazione medi annui);
- Produttività del lavoro nei principali paesi europei (tassi di variazione medi annui);
- Produttività del capitale e capitale per ora lavorata (tassi di variazione medi annui);
- Contributi alla crescita del valore aggiunto (tassi di variazione medi annui);
- Contributi alla crescita della produttività del lavoro (tassi di variazione medi annui);
- Produttività del lavoro. Dinamiche settoriali (tassi di variazione medi annui);
- Contributi settoriali alla crescita della produttività del lavoro (tassi di variazione medi annui);

LA "BANCA DATI" SUL MERCATO DEL LAVORO.

ARTICOLO 17, COMMA 4, LEGGE N. 936/1986

- Contributi alla crescita della produttività del lavoro. Risultati settoriali (tassi di variazione medi annui).

BANCA D'ITALIA

Questioni di Economia e Finanza (*Occasional Papers*). [N. 825 - Un'analisi strutturale della produttività in Italia attraverso un confronto settoriale e internazionale.](#)

4. Condizioni di lavoro

ISTAT

Stranieri e naturalizzati nel mercato del lavoro italiano, 2021, diffusione *una tantum*.

INPS

Osservatorio sul precariato. In questo osservatorio ogni mese viene aggiornato il report cartaceo, mentre nella sezione dati navigabili l'aggiornamento è a cadenza trimestrale. A marzo 2024 sarà pubblicato l'intero anno 2023. (report cartaceo <https://www.inps.it/it/it/dati-e-bilanci/osservatori-statistici-e-altre-statistiche/report-cartaceo.html>, dati navigabili <https://servizi2.inps.it/servizi/osservatoristatistici/14>)

LA "BANCA DATI" SUL MERCATO DEL LAVORO.

ARTICOLO 17, COMMA 4, LEGGE N. 936/1986

5. *Contrattazione collettiva e andamento della conflittualità*

CNEL

[Archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro](#)

[Rapporto sul mercato del lavoro e la contrattazione collettiva](#)

ISTAT

Le diffusioni più recenti ai *link*:

- Contratti collettivi retribuzioni contrattuali, [IV trimestre 2023](#)
- Contratti collettivi retribuzioni contrattuali, [III trimestre 2023](#)
- Contratti collettivi retribuzioni contrattuali, [II trimestre 2023](#)
- Contratti collettivi retribuzioni contrattuali, [I trimestre 2023](#)

Il comunicato trimestrale su Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali l'ISTAT sintetizza le informazioni sulle retribuzioni contrattuali, a partire dalle misure tabellari previste negli accordi collettivi nazionali di lavoro che compongono il campione, riferito a un collettivo di lavoratori costante e caratterizzato da una composizione fissa per qualifica. La base viene aggiornata ogni 5 anni e, al momento, si fa riferimento al 2015 (nel 2024 si aggiornerà la base al 2021, evitando il 2020 come nuova base perché anno anomalo).

Gli indicatori riguardano le retribuzioni contrattuali orarie, le principali applicazioni contrattuali, l'andamento settoriale, la copertura contrattuale, le proiezioni semestrali e la tensione contrattuale; sono prodotti mensilmente e resi disponibili da ISTAT tramite il *datawarehouse* di diffusione.

COMMISSIONE DI GARANZIA SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

La [Relazione annuale](#) illustra l'andamento della conflittualità, l'analisi delle cause di insorgenza dei conflitti e gli interventi posti in essere dalla Commissione nell'anno di riferimento, con particolare riferimento all'idoneità delle prestazioni indispensabili,

LA "BANCA DATI" SUL MERCATO DEL LAVORO.

ARTICOLO 17, COMMA 4, LEGGE N. 936/1986

individuare negli accordi tra le parti sociali e nei codici di autoregolamentazione, a garantire il contemperamento dell'esercizio del diritto di sciopero con il godimento dei diritti della persona costituzionalmente tutelati.

L'ultima edizione, pubblicata nel 2023 e riferita all'anno 2022, riporta nella parte III una tabella riassuntiva degli scioperi proclamati/effettuati per 48 settori, con relativa attività preventiva svolta dalla Commissione, e un quadro comparativo rispetto all'anno precedente. Sul sito istituzionale è disponibile un [cruscotto](#) dal quale si accede al prospetto degli scioperi selezionabile per data, settore, ambito geografico e rilevanza territoriale, azienda, sindacati proponenti e sindacati aderenti, modalità di astensione dal lavoro.

[ARAN](#)

La contrattazione collettiva nel settore pubblico è monitorata dall'ARAN, che pubblica un [Rapporto sul monitoraggio della contrattazione integrativa nel lavoro pubblico](#) e un [Rapporto semestrale sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti](#), l'ultimo pubblicato nel 2024 e riferito all'anno 2023.

6. Infortuni e malattie professionali

[INAIL](#)

Il patrimonio informativo che l'INAIL mette a disposizione della comunità per lo studio dei fenomeni infortunistico e tecnopatico e per la prevenzione di malattie professionali e incidenti correlati al lavoro è reso fruibile in modalità aperta in banche dati disponibili sul sito istituzionale dell'Istituto

I principali canali informativi sono: Open Data - Banca Dati Statistica - Banca Dati delle Professioni – Statistiche Storiche - Statistiche Europee - Rapporto statistico sulle rendite.

- [OPEN DATA](#), infortuni e malattie professionali dell'ultimo quinquennio disponibile (2018-2022, aggiornati a fine aprile 2023);

I dati hanno cadenza semestrale: è disponibile la serie degli infortuni verificatisi e delle malattie professionali riferite all'ultimo quinquennio, disaggregati secondo le principali dimensioni che caratterizzano l'evento.

I dati sono pubblicati con riguardo ai singoli casi anonimizzati, con tabelle aggregate. Il prossimo aggiornamento, previsto nel I trimestre 2024, riporterà la stessa serie aggiornata al 31 ottobre 2023.

- [OPEN DATA](#), infortuni e malattie professionali per l'anno in corso. Rende disponibili i dati relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali registrate dall'inizio dell'anno con tabelle aventi cadenza mensile, nonché l'aggregato da gennaio fino all'ultimo mese considerato.

- [BANCA DATI STATISTICA](#) infortuni e malattie professionali dell'ultimo quinquennio disponibile (2018-2022, aggiornati ad aprile 2023). Mette a disposizione tavole statistiche che riportano, in modo aggregato, dati e informazioni su molti aspetti del fenomeno assicurativo (Area "Aziende lavoratori") e di quello infortunistico e delle malattie professionali (Area "Infortuni/Malattie professionali). L'aggiornamento è semestrale, con prossimo aggiornamento che riporterà la stessa serie fino al 31 ottobre 2023.

- [Banca Dati delle professioni/infortuni e malattie professionali](#) dell'ultimo triennio, disponibile con dati distinti per professione (Classificazione delle Professioni ISTAT

LA "BANCA DATI" SUL MERCATO DEL LAVORO.

ARTICOLO 17, COMMA 4, LEGGE N. 936/1986

CP2011). Si colloca all'interno del Sistema Informativo delle Professioni alimentato da Inail, Istat, Ministero del Lavoro, Unioncamere e presenta un aggiornamento semestrale (l'ultimo sarà disponibile a fine aprile 2023). I dati relativi all'anno 2023 saranno inseriti nella serie storica quinquennale a luglio 2024, in coincidenza con la presentazione dell'edizione 2024 del Rapporto INAIL.

Sono disponibili in data antecedente tutti dati relativi al 2023 aventi cadenza mensile. Per quanto riguarda i dati del 2024, saranno disponibili a marzo quelli relativi al periodo gennaio-febbraio.

- [Andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali \(2024\). Dati provvisori del 2023.](#)

INPS

[Osservatorio semestrale sulla malattia:](#)

Osservatorio semestrale sulla malattia	3 [^] e 4 [^] trimestre Anni 2022-2023	<u>Osservatorio - Polo unico malattia</u>
Osservatorio semestrale sulla malattia	1 [^] e 2 [^] trimestre Anni 2023-2024	<u>Osservatorio - Polo unico malattia</u>

ISTAT

[Salute e sicurezza sul lavoro](#), diffusione *una tantum* relativa all'anno 2020.

7. Lavoro sommerso e attività ispettive

ISTAT

Dati annuali sull'economia non osservata, nel quadro dei conti economici nazionali (ultimo aggiornamento al 2021)

ISPETTORATO NAZIONALE PER IL LAVORO

L'INL dedica una sezione del sito alle informazioni e al [monitoraggio attività di vigilanza](#)).

I dati riguardano: aziende ispezionate; aziende irregolari; lavoratori irregolari; lavoratori in nero; sanzioni riscosse.

- Riepilogo attività di vigilanza. Monitoraggio gennaio - settembre 2023;
- Irregolarità accertate Ateco. Monitoraggio gennaio - settembre 2023
- Irregolarità accertate – Settori. Monitoraggio gennaio - settembre 2023
- Riepilogo attività di vigilanza. Monitoraggio gennaio - giugno 2023;
- Irregolarità accertate Ateco. Monitoraggio gennaio - giugno 2023
- Irregolarità accertate – Settori. Monitoraggio gennaio - giugno 2023

Un'ulteriore sezione riguarda i dati relativi ai [provvedimenti di sospensione](#) dell'attività imprenditoriale adottati dal personale ispettivo degli Ispettorati territoriali del lavoro.

- Monitoraggio Gennaio – Settembre 2023 – Ateco;
- Monitoraggio Gennaio – Settembre 2023 – Settori;
- Monitoraggio Gennaio – Giugno 2023 – Ateco;
- Monitoraggio Gennaio – Marzo 2023 – Ateco Monitoraggio Gennaio – Marzo 2023 – Settori

Rapporti annuali sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenziale, in cui sono pubblicati i risultati annuali degli accertamenti effettuati dal personale ispettivo dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro. L'edizione più recente riguarda l'anno 2022 ([Rapporti annuali sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenziale | INL \(ispettorato.gov.it\)](#))

LA "BANCA DATI" SUL MERCATO DEL LAVORO.

ARTICOLO 17, COMMA 4, LEGGE N. 936/1986

Prospetti periodici sulle attività riguardanti le iniziative di [prevenzione e promozione](#) poste in essere, ai sensi dell'art. 8 D.lgs. 124/2004, dagli Ispettorati Territoriali del Lavoro.

- Prospetto rilevazione anno 2023 Gennaio – Settembre;
- Prospetto rilevazione anno 2023 Gennaio – Giugno;
- Prospetto rilevazione anno 2023 Gennaio – Marzo.

Report su [campagne di vigilanza straordinaria](#) attivate dalla Direzione centrale vigilanza e sicurezza del lavoro e progetti speciali su tematiche strettamente connesse allo svolgimento dell'attività ispettiva quali la lotta al caporalato, al lavoro nero ed allo sfruttamento dei lavoratori nelle sue varie forme.

- Report I semestre 2022
- Riepilogo nazionale gennaio – dicembre 2021
- Report anno 2021

8. Fabbisogni professionali

INAPP

In tema di lavoro e professioni, [rilevazioni periodiche e microdati](#) disponibili solo su richiesta.

9. Alternanza formativa (apprendistato e tirocini)

ISTAT

Annuario statistico italiano, contiene nell'ultima edizione un [capitolo sul mercato del lavoro](#) e un [capitolo su istruzione e formazione](#) con un approfondimento sulla Transizione scuola-lavoro.

ANPAL

[Rapporto di monitoraggio sui tirocini extracurricolari](#), terza edizione

[Rapporto INAPP/ANPAL sulla formazione continua](#)

INAPP

[XX Rapporto sull'apprendistato. Luglio/Agosto 2022](#)

10. Rapporti istituzionali

BANCA D'ITALIA:

- [Relazione annuale](#),
- [Bollettino mercato del lavoro: dati e analisi](#),
- [Pubblicazioni su temi vari](#)

- **ISTAT:**
- [Rapporto annuale](#),
- [Note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione](#),
- [Pubblicazioni cartacee, interattive](#)

INAIL:

- [Rapporto annuale](#),
- [Bollettino trimestrale](#)

INAPP:

- [Rapporto annuale lavoro e formazione](#),
- [Rapporto annuale INAPP-Plus2022](#),
- [Rapporto apprendistato](#)

INPS:

- [Rapporto annuale](#),
- [Note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione](#),
- [Osservatorio sul precariato](#)

ISPettorato Nazionale del Lavoro:

- [Rapporto annuale delle attività di tutela e di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale](#)

LA "BANCA DATI" SUL MERCATO DEL LAVORO.

ARTICOLO 17, COMMA 4, LEGGE N. 936/1986

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI:

- [Rapporto annuale sulle comunicazioni obbligatorie](#),
- [Report sul deposito dei contratti per detassazione premi di risultato e partecipazione agli utili di impresa](#)

LA "BANCA DATI" SUL MERCATO DEL LAVORO.

ARTICOLO 17, COMMA 4, LEGGE N. 936/1986

Le altre pubblicazioni dei "Casi e materiali di discussione: mercato del lavoro e contrattazione collettiva":

1 | 2024 *L'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro. Articolo 17, comma 1, legge n. 936/1986.*

BIBLIOGRAFIA

Elenco dei riferimenti utili

Legge 30 dicembre 1986, n. 936 *Norme sul Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro*

Relazione della I Commissione Permanente della Camera dei Deputati (relatore Sergio Mattarella) sul disegno legge C-3566, recante *Norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro*

Documenti CNEL, *Norme e metodi sul mercato del lavoro (I)*, 1993 – Relatore Prof. Renato BRUNETTA

Documenti CNEL, *Norme e metodi sul mercato del lavoro (II)*, 1994 – Relatore Prof. Renato BRUNETTA

Documenti CNEL, *Norme e metodi sul mercato del lavoro (III)*, 1994

Documenti CNEL, *Norme e metodi sul mercato del lavoro (IV)*, 1996 – Relatore Prof. Luigi PROSPERETTI

Commissione dell'informazione, *Per una banca dati sul mercato del lavoro, relazione di base al forum 'Per una banca dati sul mercato del lavoro'*, Roma, CNEL, 28 febbraio 1990

Il mercato del Lavoro 1997-2001, Rapporto CNEL 18 settembre 2002 – Relatore Giuseppe CAPO

Edizioni annuali del Rapporto sul mercato del lavoro, CNEL – Anni 2002-2014

Edizioni annuali del Rapporto sul mercato del lavoro e sulla contrattazione collettiva, CNEL – dal 2018

Salvatore MURA, *Storia del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro 1946-2000*, il Mulino

Meuccio RUINI, *Discorso di insediamento del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro*

